

VERSO IL RILANCIO

ARCHIDAY

IL 9 GIUGNO IN ACCADEMIA CI SARANNO MARIO BOTTA, SERGEI TCHOBAN, ODILE DECQ E VINCENZO LATINA GRAZIE A PLATFARM, FRANCHI UMBERTO, IL FIORINO, MARMÌ CARRARE E CAMPOLONGHI

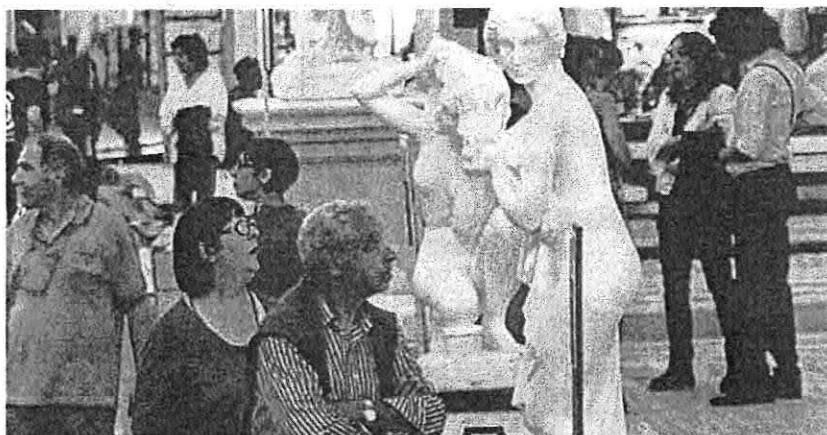
Ecco Marmotec del terzo millennio La grande vetrina per le nostre aziende

In arrivo 250 imprenditori interessati al lapideo da 26 Paesi diversi

NON SOLO concerti e mostre, con Carrara alla seconda arriva anche la nuova Marmotec. L'hanno chiamata Hub 4.0 e sarà la nuova versione, meno standardizzata e più moderna, della fiera principe del nostro territorio organizzata dalla Imm. Si terrà dal 4 all'8 giugno in uno dei padiglioni di Carrarafiore e poi in varie aziende sparse per il territorio. A questa prima edizione hanno aderito oltre 50 aziende apuane e 250 possibili compratori in arrivo da 36 diversi Paesi. Numeri molto distanti da quelli che riusciva a muovere il vecchio format, anche nelle

FIERA DIFFUSA

«Un nuovo target di mostra per rispondere meglio alle esigenze delle ditte»



DOWN TOWN Abbinato a Carrara Hub anche un ricco programma di mostre, concerti e dibattiti

sue ultime edizioni, ma che secondo i vertici di Imm e Assindustria fanno comunque «ben sperare per il futuro». «Il progetto Carrara² - spiega il numero uno di Imm Fabio Felici - nasce con l'intento di valorizzare le aziende del territorio che lavorano un materiale unico al mondo e che hanno sviluppato competenze e professionalità specifiche legate al mondo dell'estrazione, della trasformazione, della lavorazione e delle tecnologie. Il nostro intento è quello di rispondere alle esigenze delle imprese che chiedono una diversa modalità di sostegno all'internazionalizzazione. Dobbiamo creare sinergie capaci di aprire la

strada sia alla valorizzazione della produzione sia alla valorizzazione delle tipicità del territorio».

L'IDEA su cui si sono mossi Imm e tutti i suoi partner è quello di aggiornare Marmotec inserendo al suo interno dei focus sui temi caldi nel settore della pietra naturale come sostenibilità, sicurezza e automazione, robotica, tecniche digitali nel settore lapideo 4.0, strumenti di programmazione per lo sviluppo sostenibile dell'attività estrattiva. «Dal 4 all'8 giugno le aziende incontreranno i numerosi acquirenti e architetti che abbiamo invitato - sottolinea Felici - in incontri faccia a faccia



Il centro storico diventa galleria

Per tutta la durata di Carrara alla seconda via Roma e corso Rosselli si trasformeranno in strade dell'arte con l'esposizione di diverse sculture lungo tutto il loro percorso

e, inoltre, in fiera ci saranno workshop, convegni e lectio magistralis di architetti internazionali. Le aziende di tecnologie e di lavorazione incontreranno i gli operatori del settore al mattino, mentre al pomeriggio gli stessi operatori potranno visitare le loro aziende grazie a bus dedicati. Tra le aziende partecipanti ci sono molte di quelle più grandi e importanti, ma uno spazio apposito è stato studiato anche quelle più piccole. Sedici di queste esporranno quello che è il loro know-how nella 'Piazza delle lavorazioni e delle innovazioni', uno spazio dedicato all'esemplificazione del lavoro e della professionalità che il territorio può vantare».

LUCCHETTI

«Serviva un approccio diverso sul mercato»

«LE FIERE stanno cambiando, è un periodo difficile per tutto il settore. Con questo nuovo format si è cercato di venire incontro alle indicazioni delle aziende». E' soddisfatto della nuova veste di Marmotec Erich Lucchetti, numero uno di Assindustria sotto le Apuane. «Molti imprenditori hanno compreso come ci sia bisogno di cambiare approccio nei confronti del mercato e come questo al giorno d'oggi sia fatto soprattutto di comunicazione. Con questa nuova tipologia di fiera noi interpretiamo la volontà degli imprenditori del nostro territorio che avranno l'opportunità di farsi conoscere. D'altronde credo che per combattere la concorrenza di nuovi materiali, a cominciare da quelli sintetici, noi si debba puntare sulla bellezza e la qualità del nostro marmo». Non sembra preoccupato Lucchetti nemmeno dai numeri di questa prima edizione della nuova fiera. «Rispetto al passato è tutto cambiato - dice -. Credo che chi partecipa ora a questa prima edizione debba trainare il gruppo. E' importante che tra le 50 aziende ci siano quelle più grandi e strutturate, mentre il nostro obiettivo per il futuro è quello di allargare sempre di più le partecipazioni».

LE PROPOSTE L'ASSESSORE AL LAPIDEO TRIVELLI

Un master di design all'Accademia e importanza del marchio «Carrara»

MARCHIO del marmo, progetti di recupero degli scarti della lavorazione e addirittura un master in design. La nuova Marmotec sarà un'occasione anche per mettere in campo tante nuove idee dedicate al mondo del lapideo a cui hanno collaborato in questi mesi Imm, Comune e tutti gli altri enti e associazioni coinvolti nell'organizzazione. «Questo nuovo format - spiega l'assessore al Marmo Alessandro Trivelli - è stato portato avanti in stretta collaborazione con il Comune in un'ottica di costruzione di territorio virtuoso e 'smart'. E' in questo contesto che vorremmo venissero sviluppati: un distretto del design del marmo, ma anche un approccio all'in-

tero settore che sia improntato all'ecosostenibilità e che favorisca la transizione verso una economia circolare. E' in quest'ottica che deve andare anche il percorso di costruzione di un marchio 'Marmo di Carrara'. Trivelli racconta poi di due progetti concreti che sono già stati realizzati o sono in procinto di esserlo. «Per parlare di eco-sostenibilità ed economia circolare - dice - il Comune con Imm, Apuana corporate e Ordine degli Architetti ha organizzato il concorso di idee 'Waste is more' per acquisire proposte di riutilizzo degli scarti di marmo. Al concorso hanno partecipato 40 professionisti, 5 dei quali saranno



GIUNTA Alessandro Trivelli

premiati il 7 giugno. Per quanto riguarda il rapporto tra marmo e design, invece, ci sarà a breve un tavolo tecnico tra Imm e Accademia di Belle Arti che potrebbe portare alla nascita di un master di specializzazione su questa materia già il prossimo anno».

L'IMPEGNO GLI OBIETTIVI PER LO SVILUPPO

«Riscopriamo la filiera e l'artigianato» L'appello del sindaco e delle banche

«GRAZIE a Imm per la nuova veste che ha dato a Marmotec. Sappiamo bene che non c'era altra possibilità se non quella di innovarsi». Così il sindaco Francesco De Pasquale ha salutato ieri i presenti alla presentazione della nuova fiera che si terrà dal 4 all'8 giugno a Marina e su tutto il territorio. «L'auspicio - ha aggiunto il primo cittadino - è che dopo Carrara alla seconda ci sia anche quella alla terza, alla quarta e così via. Dobbiamo ripartire dalla lavorazione artigianale, solo così il marmo potrà essere una fonte di ricchezza per tutta la collettività». L'importanza della filiera per lo sviluppo del territorio è stato il leit-motiv anche dell'intervento

di Umberto Alunni, direttore generale della Cassa di risparmio di Pistoia e della Lucchesia. «I numeri ci dicono che se in generale il distretto del lapideo ha registrato un importante incremento dell'export anche nel 2017 - spiega -, i dati cambiano quando li disaggreghiamo. Mentre il grezzo è cresciuto in maniera significativa, il lavorato è calato. Per questo è importante che si valorizzi il distretto, in questo modo si aumenterebbero le ricadute sul territorio». «Credo - ha poi aggiunto Enrico Ciabatti della Camera di commercio - che lo sforzo di Imm sia da premiare. E' importante investire su tecnologia e industria 4.0».